

Abramo e Isacco



Questa lunetta, contenente alcuni dei momenti più significativi della vita di Abramo, si trova nel lato sinistro del presbiterio della Basilica di San Vitale a Ravenna. La scena prende spunto da due diversi episodi narrati nella Genesi (*Genesi 18 e 22, 1 - 13*): l'accoglienza di Abramo ai tre Angeli e il sacrificio di Isacco.

Abramo aveva cent'anni e sua moglie Sara novanta (*Genesi 17, 17*), quando il Signore gli apparve a Mamre nelle ore centrali della giornata: si presuppone quindi intorno a mezzogiorno. Leggiamo ai bambini i due brani dall'Antico Testamento. In grassetto le parti raffigurate dal mosaico.

SCENA A

1 Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. 2 Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, 3 dicendo: «Mio Signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. 4 Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. 5 Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli

dissero: «Fa' pure come hai detto». 6 Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». 7 All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. **8 Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro.** Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. 9 Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». 10 Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio». Intanto Sara stava ad ascoltare all'ingresso della tenda, dietro di lui. 11 Abramo e Sara erano vecchi, avanti negli anni; era cessato a Sara ciò che avviene regolarmente alle donne. 12 Allora Sara rise dentro di sé e disse: «Avvizzita come sono, dovrei provare il piacere, mentre il mio signore è vecchio!». 13 Ma il Signore disse ad Abramo: **«Perché Sara ha riso dicendo: “Potrò davvero partorire, mentre sono vecchia?”** 14 C'è forse qualche cosa d'impossibile per il Signore? Al tempo fissato tornerò da te tra un anno e Sara avrà un figlio». 15 Allora Sara negò: «Non ho riso!», perché aveva paura; ma egli disse: «Sì, hai proprio riso».

Genesi 17, 17

Dopo un anno, Sara partorì il figlio Isacco secondo la profezia dei tre Visitatori.

SCENA B

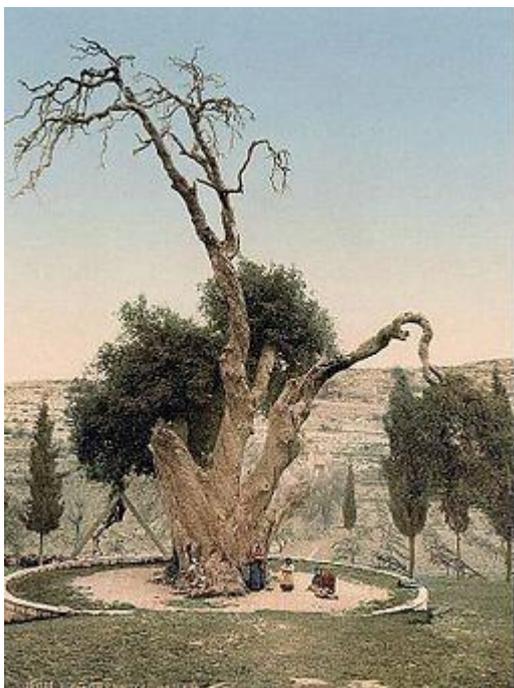
Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». 2 Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

3 Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. 4 Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. 5 Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». 6 Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. 7 Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». 8 Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. 9 Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. 10 Poi **Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.** 11 **Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!».** Rispose: «Eccomi!». 12 L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». 13 Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

Genesi 22, 1-13

Una volta compresi il contesto e la trama, chiediamo ai bambini di «leggere» l'intera scena del mosaico attraverso questa serie di domande:

- **Che forma ha il mosaico?** (Tracciamo con il gesto del braccio la forma di una mezza luna e diamole il nome di «lunetta»)
- **Quali sono i colori?** Tra i vari colori che i bambini elencheranno, facciamo notare che prevalgono l'oro e il verde, rispettivamente il simbolo della divinità e dello Spirito, come a significare che la scena, anche se terrena, è già immersa in Dio e nel suo Regno.
- **Qual è il primo elemento / colore su cui si posa l'occhio ad un primo sguardo?** (Le tre aureole dorate dei Visitatori, i personaggi centrali del mosaico su cui il mosaicista intendeva fissare l'attenzione).
- **Dove siamo?** (nel mosaico: all'aperto su un prato. Nel brano dell'Antico Testamento: a Hebron, Palestina, West Bank, *figura 1*)
- **Quali sono gli elementi principali del paesaggio?** (Oggetti, piante, animali...). Da sinistra: la tenda di Abramo (sotto forma di casa), un tavolo con tre pani, un piedistallo (l'altare), la spada, l'ariete, poi un grande albero centrale (la quercia di Mamre, v. *immagine a destra*) che fa ombra ai tre personaggi, le montagne.



- **Quanti personaggi ci sono?** (Da sinistra: Sara, Abramo, la Trinità, Abramo, Isacco, la mano di Dio tra le nuvole). I bambini potrebbero rispondere «8»; in realtà sono «6» perché Abramo è ripetuto due volte con un abbigliamento diverso – numeri 2 e 4 – per farci capire che tra le due scene è intercorso del tempo, e la Trinità è in realtà una sola Persona, *Il Signore Uno e Trino*, il numero 3). Non preoccupiamoci al momento di far notare questo errore di calcolo; al termine della lettura iconografica torneremo modo di correggere il ragionamento, ottenendo un'ancor più incisiva azione didattica.

- Chiediamo di raccontarci ciò che vedono e facciamo notare loro che la lunetta è divisa in due scene (A e B, di C ce ne occuperemo in un secondo momento, se lo riterremo opportuno).
- Passiamo adesso all'osservazione delle azioni dal centro: **che cosa sta succedendo?** (Abramo sta offrendo il vitello ai tre visitatori, che hanno evidentemente già fatto

l'annuncio della nascita del figlio, perché Sara nasconde con la mano destra un sorriso ironico. A destra, Abramo in abiti sacerdotali viene fermato nel momento in cui sta per uccidere il figlio Isacco dalla mano destra di Dio, ripresa nel gesto di benedirlo).

- Facciamo **osservare i tre misteriosi visitatori**: sono tutti uguali - *hanno lo stesso volto* - il Figlio guarda il vitello perché come lui sarà sacrificato; sempre il Figlio siede alla destra del Padre - *come recita il Credo* - e con Lui è una cosa sola - *sono uniti*. Lo Spirito Santo, separato dai primi due e comunque sempre accanto a loro, indica con la mano destra il numero «3» per suggerire il nome della sua Persona.
- La scena C riassume e perfeziona le due precedenti, A e B: queste rappresentano l'Antico Testamento, caparra e profezia del Nuovo in cui Gesù porterà a compimento con il sacrificio della croce quanto qui è preannunciato.